



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 03-07-2022

Oggetto: INDIRIZZI PER LA NOMINA DI RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI.

L'anno duemilaventidue il giorno tre del mese di luglio alle ore 11:48, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

D'Angelo Camillo	P	D'Angelo Simona	P
Ragonici Luca	P	D'Anselmo Franco	P
Caterini Battista	P	Gramenzi Massimiliano	P
Angelini Simone	P	Stangoni Settimio	P
Riccioni Emanuele	P	Ferrara Gildo	P
Piccioni Teodora	P		

Assegnati	11
In carica	11
Presenti	11
Assenti	0

Assume la Presidenza il Sindaco D'Angelo Camillo il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Il Sindaco cede la parola al Segretario Comunale che relaziona sull'argomento come da proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 12 Giugno 2022 si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Preso atto che la lett. m) del comma 2 dell'art. 42 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, dispone che il Consiglio ha competenza in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente riservata dalla Legge;

Visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che, testualmente, si riporta: “Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco e il Presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni”;

Visto l'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, che, testualmente, si riporta: “Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.....”;

Dato atto che il Consiglio si è insediato il 03.07.2022;

Visto l'art. 64, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede testualmente: “Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado, del Sindaco o del Presidente della Giunta Provinciale, non possono far parte della rispettiva Giunta né essere nominati rappresentanti del Comune e della Provincia”;

Visto il D.Lgs. 8-4-2013, n. 39;

Ritenuto di provvedere alla definizione ed approvazione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

VISTO l' allegato parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile di Area ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

ESPERITA votazione per alzata di mano con il seguente esito: favorevoli all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai sensi della motivazione di cui alla Legge n. 241/1990;

Di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, come da allegato "A" al presente atto.

Successivamente esperita separata votazione con il seguente risultato: favorevoli all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO A

INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI.

ARTICOLO 1: Ambito di applicazione

I presenti indirizzi si applicano alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.

ARTICOLO 2: Competenza

Tutte le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate spettano al Sindaco, con l'eccezione di quelle espressamente riservate al Consiglio comunale dalla legge.

ARTICOLO 3: Requisiti soggettivi

I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate devono:

- avere i requisiti richiesti per l'elezione alla carica di consigliere comunale;
- avere una comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa, per studi e ricerche compiuti, per esperienze maturate, per funzioni disimpegnate presso enti o aziende pubbliche o private;
- possedere tutti i requisiti per ricoprire la carica di amministratore di enti, aziende, istituzioni e società partecipate, previsti dalla normativa e dai rispettivi statuti.
- non avere conflitto di interesse con le mansioni e le funzioni inerenti all'incarico, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte;
- non essere in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al terzo grado con il Sindaco;
- non avere incarichi o consulenze presso l'Ente per il quale è disposta la nomina;
- non trovarsi in alcuna delle posizioni di incompatibilità o di incompatibilità alla nomina previste dal D.Lgs. 8-4-2013, n. 39.

I rappresentanti del Comune, se non diversamente previsto, possono essere scelti fra i componenti del Consiglio Comunale o tra persone estranee allo stesso, tenendo anche conto di quanto stabilito negli Enti presso cui sono nominati.

ARTICOLO 4: Nomine

Il Sindaco procede alle nomine e designazioni e le comunica al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Le nomine e designazioni sono effettuate rispettando l'equilibrio di genere.

ARTICOLO 5: Designazione dei rappresentanti da effettuarsi direttamente da parte del Consiglio Comunale

Nel caso in cui per Legge, Statuto o Regolamento sia prevista la designazione direttamente da parte del Consiglio, questa viene effettuata con votazione a scrutinio segreto.

In caso di parità di voti, la votazione viene ripetuta seduta stante.

Nel caso di ulteriore parità di voti, si procede seduta stante al sorteggio tra coloro che hanno ottenuto parità di voto.

Nel caso in cui occorra designare rappresentanti della minoranza consiliare, vale il principio che la maggioranza non può influire sulla scelta del rappresentante della minoranza per cui si procederà con distinta votazione a scrutinio segreto.

La procedura prevista dal presente articolo si applica anche a tutte le nomine o designazioni da effettuarsi con votazione segreta, direttamente da parte del Consiglio, nel caso in cui la Legge, lo Statuto o il Regolamento per il funzionamento del Consiglio non dispongano diversamente.

ARTICOLO 6: Nomina

Alla nomina provvede il Sindaco con proprio provvedimento, anche nel caso di designazione da parte del Consiglio, previa dichiarazione in carta libera, da parte dell'interessato di:

- accettare l'incarico;
- avere i requisiti richiesti;
- non avere conflitto di interesse e non trovarsi in condizioni di incompatibilità;
- essere a conoscenza dei presenti indirizzi.

La su indicata dichiarazione è allegata al provvedimento di nomina del Sindaco.

Il provvedimento di nomina viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

ARTICOLO 7: Adempimenti dei rappresentanti del Comune.

Coloro che vengono nominati sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici eventualmente espressi dal Consiglio Comunale nei settori degli Enti suddetti e agli indirizzi di Governo.

ARTICOLO 8: Revoca / Decadenza

Il Sindaco può, per motivate ragioni, procedere alla revoca dei rappresentanti nominati. La revoca può derivare anche dal mutato rapporto di fiducia Consiglio – Sindaco e rappresentante nominato.

Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere contestate le inadempienze o situazioni che hanno determinato il provvedimento stesso, assegnando congruo termine per le eventuali giustificazioni.

Il provvedimento di revoca va motivato. La motivazione è implicita quando il provvedimento di revoca derivi dal mutato rapporto di fiducia Consiglio – Sindaco e singolo rappresentante nominato.

Il provvedimento di revoca viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

La cessazione dalla carica del Sindaco, per qualunque causa, comporta l'automatica decadenza dei soggetti nominati in rappresentanza del Comune salvo che lo statuto dell'Ente di riferimento o la normativa non dispongano altrimenti e quindi gli stessi eserciteranno le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 29-06-2022

Il Responsabile del servizio
Di Saverio Giovanni

